TRACCIA DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tizio è professore ordinario di Scienza dei Materiali dell'Università degli Studi di Bergamo e svolge la propria attività di ricerca e di insegnamento presso il "Dipartimento di Scienze dei Materiali", ubicato all'interno dell'edificio sito in Bergamo.

In data 09.09.2023, il prof. Tizio, mentre si trovava sul luogo di lavoro, aveva utilizzato l'ascensore presente all'interno del suddetto edificio per salire al secondo piano e raggiungere così il proprio ufficio.

Nell'uscire dall'ascensore, a causa del disallineamento che si era inaspettatamente creato tra il piano ascensore e il piano pavimento, il prof. Tizio inciampava e cadeva rovinosamente a terra.

Il prof. Tizio veniva quindi condotto in ospedale per essere sottoposto ad intervento chirurgico per riduzione della frattura dell'omero. Il periodo di infortunio durava complessivamente 180 giorni fino al 07.03.2024.

L'infortunio era stato riconosciuto come "infortunio sul lavoro" dall'Inail, che stabiliva il grado di menomazione dell'integrità psico-fisica nella misura del 16%, riconoscendo quindi il relativo indennizzo.

Il prof. Tizio, con nota del 17.03.2024, si rivolgeva quindi all'Ateneo per ottenere il risarcimento dell'ulteriore danno subito accertato sulla base di una perizia di parte che attesterebbe il grado di menomazione dell'integrità psico-fisica in 28 punti percentuali.

L'Università, dopo aver tempestivamente denunciato la contestazione di Tizio alla propria Compagnia assicurativa Alfa Assicurazioni, respingeva però detta richiesta con comunicazione del 08.04.2024.

Il candidato, assunte le vesti del difensore di Tizio e premessi brevi cenni sulla giurisdizione, rediga l'atto giudiziario ritenuto più opportuno per tutelare le ragioni del proprio assistito.